



Notiziario che la sezione di Piacenza  
della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

Fondato nel 1957

(ANNO 63) - N. 1 - 1° quadrimestre 2020 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUE - TASSA PAGATA - PT - PC - F  
Direttore Responsabile Pietro Busconi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

## “PASSAGGIO DELLA STECCA” A RADIO SCARPA

Cari alpini e lettori di “Radioscarpa”, vorrei condividere con voi la mia decisione di lasciare dopo 33 anni e per cause di forza maggiore, la direzione del giornale sezionale. Sono stati anni, quasi una vita, quelli che ho speso cercando di informarvi sempre e puntualmente sui tanti eventi che hanno caratterizzato la lunga vita della Sezione. E’ stata una bellissima ed interessante esperienza, che nel mio curriculum mancava, ed è servita ad ampliare le mie conoscenze nel mondo dell’ANA. Un mondo fantastico, ricco di principi, di valori e di ideali che ho senz’altro rafforzato partecipando alle assemblee, alle Adunate nazionali, ai Raduni sezionali e di gruppo imparando ad apprezzare sempre più lo spirito organizzativo e l’impegno che ogni alpino offre con dedizione e abnegazione alla realizzazione delle varie attività ed iniziative.

Inoltre questa irripetibile esperienza ha contribuito, non solo ad un personale arricchimento, sia culturale che umano, ma anche a consolidare il mio, già ben radicato, significato e valore della parola “Patria”, ormai da troppi, considerato un vocabolo anacronistico e superato. Sono pertanto soddisfatto di aver vissuto questo periodo della mia vita in un mondo moralmente “pulito” e scevro da sentimenti di odio, di intolleranza e di mancanza di rispetto, sentimenti che purtroppo oggi si manifestano spesso, non solo nelle competizioni politiche, ma anche negli abituali comportamenti della società odierna influenzata anche da un modo di vivere particolarmente frenetico, che non favorisce certo la formazione dell’attuale e delle future generazioni. Infine reputo di aver tenuto per mano questa “creatura” che ho sentito (con un po’ di presunzione) anche mia, offrendo tut-

to quanto ho saputo dare, ovviamente secondo le mie capacità, e sono orgoglioso di aver contribuito a migliorarne, con la collaborazione della redazione, sia la veste tipografica, sia i contenuti. I miei più sinceri auguri al “neo-direttore” che, oltre ad essere un alpino, ritengo sia determinato e capace di portare avanti la crescita di questo importante mezzo d’informazione per tutti gli alpini della nostra provincia e che arriva anche ad altre sezioni nazionali e di altre parti del mondo.

Voglio assicurarvi che il passaggio di questa Stecca avviene nel modo più “alpino” possibile nel vero spirito di voler dare ognuno ciò di cui è capace. Da parte mia ho assicurato la disponibilità a collaborare ancora con il giornale per tutto quello che mi verrà richiesto. Un saluto affettuoso a tutti i lettori di Radio Scarpa.

Dino Lombardi

Cari Alpini, a me il compito di portare avanti il lavoro fin qui fatto da Dino. Un lavoro non semplice ma svolto sempre con professionalità e passione. E che ha dato ottimi risultati rendendo Radio Scarpa un momento importante della vita di tutti i

Gruppi della nostra Sezione. Spero di esserne all’altezza.

Su di me solo poche parole, lasciando alla possibilità di incontrarci la nostra conoscenza più diretta.

Classe 1950, piacentino. Servizio di leva come alpino nella Brigata Taurinense. Professionalmente ho lavorato come dirigente industriale in aziende internazionali e dal 1994 sono giornalista iscritto all’Ordine Nazionale. Ho collaborato con quotidiani nazionali e locali oltre che con riviste specializzate.

Conto molto sul lavoro di squadra per continuare ad informare tutti i lettori di Radio Scarpa di quello che gli Alpini piacentini fanno, dicono e condividono. Un lavoro certamente fatto a stretto contatto con il Comitato di Redazione, ma anche con chiunque altro voglia dare suggerimenti o collaborare.

Mi fermo qui perché è ora di passare alle tante altre notizie che Radio Scarpa ha preparato per questo primo numero del 2020. Viva gli Alpini!

Pietro Busconi

### Dal Presidente sezionale



Cari Alpini e Soci tutti, scrivo questo breve intervento mentre sta imperversando l'emergenza COVID-19, meglio conosciuta come Coronavirus, che purtroppo ci ha costretto a rinviare l'Assemblea dei Delegati ed altre manifestazioni organizzate dai Gruppi e dalla Sede Nazionale.

Non è però di questo che vorrei parlarvi, ne hanno parlato a sufficienza tutti i media e spero che quando leggerete *Radioscarpa* l'emergenza sia superata, ma di una considerazione che vorrei condividere con voi.

Nei giorni scorsi ho messo a punto la relazione morale per l'anno 2019 che illustrerò nel corso della nostra Assemblea e vi devo confessare che, pur essendo ormai qualche anno che mi trovo a redigerla, ogni volta che mi appresto a rileggerla rimango stupito dalla mole di iniziative, attività e progetti che portiamo avanti nella nostra Sezione grazie, soprattutto, al dinamismo ed all'operosità dei nostri Gruppi. Così come mi fa particolarmente piacere constatare la vivacità delle attività a livello sezionale con la Protezione Civile, il Centro Studi, il Gruppo Sportivo, i Cori, ecc. Quest'anno abbiamo inoltre lanciato l'iniziativa dei Campi Scuola per i ragazzi dove cercheremo di far vivere ai giovani qualche momento di vita militare ma, soprattutto, educarli ai valori che porta avanti, da 100 anni, la nostra Associazione. Credo che tutti noi dobbiamo essere orgogliosi di ciò e spero che questo sia di incoraggiamento e stimolo a fare sempre meglio.

Ormai è noto a tutti e leggerete la notizia anche su altra parte di *Radioscarpa* ma non posso esimermi dall'esprimere un pensiero sul cambio del Direttore del nostro notiziario: dopo 33 anni l'amico Dino Lombardi ha deciso di mettere zaino a terra anche se continuerà a collaborare con il Comitato di Redazione. Caro Dino, ci vorrebbe un libro per ripercorrere 33 anni di una bella storia dove hai collaborato con tutti i Presidenti della nostra Sezione, da Arturo Govoni ad Aldo Silva, da Carlo Fumi a Bruno Plucani, fino ad arrivare al sottoscritto. Penso di esprimere il pensiero di chi mi ha preceduto e di tutti i nostri soci dicendoti semplicemente, all'alpina, un grande GRAZIE! Al nuovo Direttore Pietro Busconi, stimato professionista del settore ed Alpino del Gruppo di Piacenza, un grande “in bocca al lupo” e buon lavoro. Chiudo questo mio breve intervento, purtroppo, con una triste notizia che ci ha raggiunto nei giorni scorsi quando il figlio dell'amico Giambattista Lazzari, speaker storico della Festa Granda, mi ha informato che il “vecio” era andato avanti. Lo ricordiamo per le tante volte che ha commentato dai microfoni la sfilata e per la sua costante presenza, anche quando le condizioni di salute non erano più delle migliori, ai nostri raduni e, in particolare, all'ultima Festa Granda a Cortemaggiore. Approfitto ancora un poco dello spazio per porgere a tutti voi i migliori auguri di una Santa Pasqua serena e gioiosa!

**Tutti gli Alpini della Sezione di Piacenza partecipano al lutto che ha da poco colpito S.E. Gianni Ambrosio, Vescovo di Piacenza e Bobbio, per la perdita della sua mamma Caterina.**

### Il messaggio del Cappellano



Cari Alpini, ci prepariamo a vivere un'altra Santa Pasqua, e lo facciamo seguendo il cammino che la nostra Diocesi ci propone. Quest'anno l'invito è, partendo dalla parabola del cieco nato, ad imparare a guardare.

Sembra una cosa un po' strana, tutti noi guardiamo attorno, guardiamo gli altri, guardiamo quello che accade. Cosa dobbiamo ancora imparare?

Troppe volte il nostro sguardo è pieno di cattiveria, di egoismo, guardiamo solo alle cose peggiori degli altri, per sentirci un po' più bravi, vediamo molto i difetti degli altri e poco i nostri.

Dobbiamo imparare a guardare come guarda il Signore, con sguardo di Amore, di Benevolenza. Lui guarda solo al bene che c'è in me, che c'è in noi.

Vedere negli altri dei fratelli che cercano di fare il bene. Vedere ogni giorno l'altro come una persona nuova.

Tutti noi sbagliamo e sempre, ma tutti noi possiamo e dobbiamo migliorare sempre. Il cammino dell'amore è lungo e bello, è sempre un ricominciare, ogni giorno ogni momento.

A allora chiediamo al Signore che in questa Pasqua ci dia un cuore nuovo, degli occhi nuovi, perché possiamo vedere e guardare alle tante cose belle che abbiamo attorno.

A tutti voi e alle vostre famiglie i miei migliori auguri di una Bella e Santa Pasqua.

Il Cappellano  
Garilli don Stefano

## VIGOLZONE NIKOLAJEWKA PER NON DIMENTICARE

Era il 26 gennaio del 1943. Sul fronte russo si combatté e si vinse una storica battaglia che consentì agli alpini in ritirata di spezzare l'accerchiamento delle truppe russe aprendo così la strada all'ancora lungo viaggio verso casa. Degli oltre 60 mila uomini che cominciarono la ritirata 10 giorni prima, dopo Nikolajewka se ne contavano appena 13 mila oltre a 7500 feriti. Circa 40 mila restarono indietro, morti, dispersi o catturati. In migliaia furono fatti prigionieri e deportati. Solo una minima parte fece ritorno in Italia a partire dal 1945. Un tributo pesante quello pagato dagli Alpini che a Nikolajewka riuscirono nell'impresa solo restando uniti e determinati a non cedere al nemico, consapevoli che se non fossero riusciti a sfondare sarebbero andati incontro a morte certa. Il loro comandante, il generale Reverberi, guidò l'attacco conclusivo e fu di esempio per gli Alpini della Divisione Tridentina che ancora riuscivano a combattere. In sintesi, questa la storia. Poche

righe non rendono ragione di quello che i nostri soldati patirono in quell'inferno gelido. Onore a loro e che il ricordo resti sempre vivo nella nostra memoria e in quella di chi verrà dopo di noi perché ci guidi verso un futuro sempre migliore armati di pace ma sempre pronti a difendere i valori in cui ci riconosciamo.

Anche quest'anno la celebrazione di questo importante momento della nostra storia si è tenuta a Vigolzone e, ancora una volta, la precisa organizzazione del Gruppo locale ha permesso di condividere i ricordi e i nostri ideali in un nuovo momento di unità e partecipazione. Numerosi i gruppi piacentini che hanno partecipato alla ricorrenza con i propri gagliardetti. Alla presenza delle autorità civili, militari e dei vertici della nostra Sezione, dopo l'alzabandiera e i saluti di rito del Capogruppo di Vigolzone, Matteo Ghetti, e del Presidente Lupi, l'allocuzione ufficiale è stata tenuta da Davide Forlani, ex presidente della Sezione Ana di Brescia, che ha ricordato i momenti più significativi di quel giorno di gennaio. A seguire la sfilata fino alla chiesa parrocchiale per la celebrazione della Santa Messa officiata dal nostro Cappellano Militare, don Stefano Garilli. Conclusa la celebrazione, il ritrovo conviviale presso la tenuta La Tosa.



## A BRESCIA PER NIKOLAJEWKA

Sabato 25 gennaio a Brescia si sono svolte le celebrazioni per il 77° anniversario della battaglia di Nikolajewka. La Sezione era presente, con il vice-presidente Pierluigi Forlini e il past-president Bruno Plucani.



## BASOVIZZA 2020

Ci sono state nella storia, e purtroppo ci saranno ancora tante stragi di innocenti, che per tanti motivi, prima di tutto politici, sono state dimenticate o nascoste.

Una delle più grandi, e che ci interessa direttamente in quanto furono coinvolti gli italiani, è la strage delle Foibe sul Carso, durante e appena dopo la seconda guerra mondiale.

Strage che ha coinvolto decine di migliaia di persone innocenti, nella sola foiba di Basovizza vi sono 500 metri cubi di corpi, strage compiuta per soli motivi ideologici, contro innocenti.

Strage nascosta dato che solo il 30 marzo 2004 lo Stato Italiano ha riconosciuto questi fatti e proclamato il 10 febbraio giorno del ricordo.

Come ogni anno con il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti Ana, Roberto Migli, sono andato, portando il vessillo sezione per celebrare con il Vescovo di Trieste la santa messa.

Tante persone, e tanti giovani delle

scuole ormai partecipano a questa celebrazione, celebrazione importante, per ricordare i caduti, ma anche per dirci del forte impegno necessario affinché fatti come questi non accadano più, perché finalmente si arrivi a capire che nessun uomo può e deve uccidere un altro uomo, che nessuna idea può mai giustificare l'assassinio di una persona.

*Don Stefano Garilli*



## BANCO ALIMENTARE

Come oramai consuetudine, gli Alpini della nostra Sezione hanno risposto in massa all'edizione 2019 della raccolta benefica promossa dal Banco Alimentare.

Nell'ultimo sabato di novembre sono stati attivati 60 banchetti nei principali supermercati della città

e della provincia. Vi hanno partecipato 345 tra Alpini e aggregati in rappresentanza di 35 gruppi. Il tutto per un totale di 2484 ore di lavoro che hanno permesso di raccogliere una tonnellata di derrate alimentari in più rispetto allo scorso anno.



**EMERGENZA CORONAVIRUS** - Al momento di andare in stampa con Radioscarpa, l'Adunata Nazionale di Rimini è confermata. Per notizie più precise vi rimandiamo alle comunicazioni ufficiali della Sede Nazionale tramite la Sezione o i Gruppi.

## CAMPO SCUOLA "GIOVANI ALPINI"

Quest'anno, anche la nostra Sezione organizzerà il primo Campo scuola Alpini dedicato a



ragazzi e ragazze delle scuole Medie. Si terrà a Ferriere il 3, 4 e 5 Luglio prossimi in una struttura della Protezione civile che fornirà il supporto logistico.

Come primo esperimento in questo settore e data la recettività degli ambienti prescelti, la partecipazione sarà, per quest'anno, a numero chiuso. I circa 35 ragazzi partecipanti potranno trascorrere alcuni giorni all'aria aperta, con buona compagnia di coetanei, supportati da istruttori

alpini adulti, eseguendo attività di Protezione civile e Primo soccorso, oltre a sperimentare alcune particolarità della vita militare alpina.

Alpini anche i valori che vogliamo trasmettere loro con queste attività, senso del dovere e rispetto delle regole della convivenza civile, i ragazzi dovranno pensare autonomamente e responsabilmente al mantenimento ed al decoro del posto branda e delle attrezzature assegnate, parteci-

pando attivamente alla distribuzione dei pasti ed al riassetto del refettorio.

Certi della buona riuscita del Primo Campo Scuola della Sezione di Piacenza, anche con l'aiuto ed il supporto dei volontari della Protezione civile e dei Gruppi alpini, l'attività potrà essere riproposta nei prossimi anni, eventualmente con un numero di partecipanti superiore, per poter soddisfare l'alto numero di richieste pervenute quest'anno.

## GLI STUDENTI DEL LICEO "M. GIOIA" A FOLIGNO

*Ventennale ricostruzione del Laboratorio di Scienze Sperimentali*

In seguito all'incontro ed alle cerimonie in ricordo del ventennale della ricostruzione del Laboratorio di scienze sperimentali di Foligno, effettuato dagli Alpini piacentini in seguito ai danni patiti dal terremoto del 1997, dando vita ad una proposta di collaborazione più profonda con le scuole piacentine da parte del direttore del laboratorio prof. Pierluigi Mingarelli, alcune classi del Liceo Classico "M. Gioia" si recheranno a Foligno per approfittare dei servizi

didattici offerti dal Laboratorio stesso.

Nel corso della loro gita annuale gli studenti piacentini potranno approfondire lezioni di Biologia, Chimica, Astronomia e Fisica delle Energie rinnovabili, approfittando delle attrezzature scientifiche e didattiche all'avanguardia di cui il laboratorio nel corso degli anni è riuscito a dotarsi oltre a godere delle bellezze artistiche e naturalistiche

dell'Umbria.

Tutti gli Alpini della Sezione di Piacenza, consci del grande risultato ottenuto con l'operazione di solidarietà promossa dal Presidente sezionale di allora Carlo Fumi, orgogliosi dei frutti che l'opera dei nostri volontari ha prodotto nel tempo, augurano ai giovani studenti partecipanti un'indimen-



ticabile gita scolastica ed una proficua visita al Laboratorio, nella speranza che la collaborazione possa protrarsi lungamente nel tempo.

## IL CENTRO STUDI CON GLI STUDENTI DI BOBBIO



Anche quest'anno noi alunni delle classi terze abbiamo avuto il piacere di incontrare una delegazione della delegazione Sezione Alpini di Piacenza e del Gruppo di Bobbio. Dopo la contestualizzazione storica, l'alpino Carlo ci ha subito mostrato parecchi reperti bellici da lui trovati sulle Dolomiti come gavette, gavettini, granate, proiettili in piombo e parti di filo spinato, che hanno suscitato il nostro interesse. Ci ha spiegato come e per cosa venivano utilizzati, catturando ancora di più la nostra attenzione; ci ha toccato molto il fatto di vedere da vicino manufatti che sono stati tra le mani dei nostri nonni e bisnonni. Il signor Veneziani ci ha fatto riflettere sulle tremende condizioni di vita e sulle fatiche vissute dai nostri giovanissimi

soldati al fronte; ci ha parlato delle malattie, della penuria di cibo e medicinali, della vita in trincea e del tristemente noto fenomeno detto "choc da bombardamento". E' stata, da parte di tutti gli alpini, sottolineata l'importanza del ruolo delle donne nel conflitto: loro erano impegnate a sostituire gli uomini nei campi e nelle fabbriche, erano presenti negli ospedali come crocerossine e portavano viveri e munizioni lungo gli impervi pendii, divenuti scenari di guerra. Ci ha colpito la forza e la determinazione delle portatrici carniche che portavano con le loro gerle, sul fronte della Carnia, rifornimenti e munizioni ai soldati fino alla prima linea. Anche

Maria Plozner Mentil era una di loro, ma purtroppo fu colpita a morte da un cecchino austriaco a Malpasso di Pramosio, sopra Timau, il suo paese natale. Nel 1997 il Presidente Scalfaro le ha conferito la Medaglia d'oro al valor militare. Anche gli animali hanno aiutato l'uomo nel conflitto, soprattutto il mulo, usato per spostarsi lungo ripidi sentieri e per trasportare pesanti pezzi di artiglieria. Sono stati impiegati anche cani e piccioni per trasferire comunicazioni. Abbiamo appreso che, in trincea - nei momenti di quiete - alcuni soldati si dedicavano al cosiddetto "artigianato da campo" cioè alla trasformazione di oggetti di recupero in

utili manufatti: una granata svuotata, riempita di olio con all'interno uno stoppino diveniva un lume e il fondo di una lattina con apposite incisioni era utilizzato per ripararsi gli occhi dal bagliore della neve. Gli alpini ci hanno poi spiegato, con una vena di commozione, l'importanza di onorare i caduti per la libertà e di visitare i Sacrali dove sono custodite le loro spoglie. Alla fine dell'incontro, ci hanno spiegato quello che è oggi il loro impegno in campo civile, spronandoci a seguire il loro esempio. L'incontro è stato molto interessante e, in alcuni momenti, ci ha emozionato.

*Gli alunni delle classi III A e IIIB Scuola secondaria di I grado*



# PROTEZIONE CIVILE

Dopo che il 2019 per i volontari dell'Unità sezionale di Protezione Civile si è concluso con un'ampia partecipazione all'emergenza Po, con il monitoraggio del passaggio dell'ultima piena, il nuovo anno è iniziato ricco di attività formative. Insieme alle altre associazioni del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile i nostri volontari parteciperanno ai corsi di psicologia dell'emergenza e all'utilizzo del nuovo sistema radio. Corsi interni alla nostra Sezione riguardano invece l'utilizzo delle radio, il primo soccorso e la cartografia. Quest'anno si svolgerà anche un nuovo corso AIB al quale parteciperanno almeno quattro nostri volontari, che aumenteranno così ulteriormente il numero degli abilitati ad operare in questo settore; in merito agli incendi boschivi sta già iniziando l'organizzazione con l'Ana Nazio-

nale per un eventuale presenza di nostri soci in Puglia la prossima estate, come già avvenuto negli ultimi anni.

Particolarmente importante sarà la partecipazione di otto nostri volontari al corso antincendio per alto rischio che permetterà di avere ulteriori soci abilitati che potranno fare i servizi antincendio a varie manifestazioni tra cui le feste organizzate dalla nostra associazione e l'Adunata Nazionale, in particolare modo per il servizio nei campi; alcuni volontari con questo compito opereranno probabilmente anche all'Adunata di Rimini, dove già aveva assunto un ruolo importante la nostra squadra cucina in occasione della riunione nazionale dei capigruppo.

L'Unità sezionale di Protezione Civile è stata allertata anche per l'emergenza Covid-19 ma solo

con possibili compiti di logistica o di cucina. Nell'ambito della nuova Sanità Alpina - GIMCA (Gruppo d'Intervento Medico Chirurgico Alpino) invece due medici della nostra Sezione, Poisetti Piergiorgio del gruppo di Piacenza e Dino Capuano del gruppo di Ca-

stelsangiovanni hanno prestato la loro opera presso l'aeroporto di Malpensa e di Orio al Serio nell'attività di rilevazione della temperatura con termometri digitali a pistola su tutti i viaggiatori in arrivo per intercettare e tracciare i soggetti a rischio infezione.



# ALPINITA' E CERIMONIALE

Tutti ci siamo chiesti la necessità di un Cerimoniale in un'Associazione come la nostra. A parte il fatto che l'ANA è un'Associazione d'Arma, e pertanto è sottoposta alle consuetudini e caratteristiche del Corpo di provenienza, comunque vi sono motivi legati alla tradizione e alla necessità di una certa uniformità di comportamento.

Le regole di comportamento vanno rispettate perché a monte hanno un motivo che consiste in una forma di rispetto dovuta ad un sentimento, un'istituzione, una persona. Naturalmente una mera convenzione, ma per questo niente affatto di poca importanza!

Un adagio in voga tra i cerimonialisti di Stato dice che "Se un individuo si comporta in maniera inopportuna, le conseguenze sono a suo carico personale; se uno Stato si comporta in maniera inopportuna le conseguenze le pagano tutti".

In questo momento di crisi, sociale, ma soprattutto di valori, la presenza di un cerimoniale, nelle varie occasioni della vita in società, ci ricorda che esistono alcune regole inderogabili, altrimenti si arriverebbe alla crisi della democrazia e quindi della civiltà. Nel mondo delle Associazioni un danno all'associazione stessa.

Ecco il passaggio da organizzazione statale ad organizzazione associativa; se tutti noi Alpini, Gruppi, Sezioni ci comportiamo nello stesso modo, con le stesse regole, potremo dare un'impressione di unità (e i conseguenti or-

dine, sicurezza e longevità) che faranno solo bene alla nostra attività.

Da Alpino, però, e Cerimoniere della nostra Sezione, riconosco solo poche regole superiori a quelle del Cerimoniale: quelle della Cortesia, del Buon Senso e della Buona Educazione ed a queste tendo ad uniformare la nostra attività sezionale.

Torno quindi a ripubblicare qualche indicazione tratta da un precedente articolo di Radio Scarpa per rinfrescarci la memoria sul comportamento da tenere durante le nostre cerimonie.

## Alzabandiera

• La nostra bandiera è «... il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.» (dall'art. 12 della Costituzione Italiana), non è scontato farlo notare.



Null'altro va innalzato al palo, a null'altro vanno resi gli Onori. Nessuna frangia dorata, nessun simbolo a caricare il campo bianco. Esporla è pratica sempre meritoria nei giorni di festa previsti dal cerimoniale di Stato:

**7 gennaio** (Festa del Tricolore), **25 aprile** (Liberazione), **1 maggio** (Festa del Lavoro), **2 giugno** (Festa della Repubblica), **4 novembre** (Festa dell'Unità

Nazionale e delle Forze Armate), cui si aggiungono, per completezza, da Decreto del Presidente della Repubblica:

**11 febbraio** (Patti Lateranensi), **9 maggio** (Giornata d'Europa), **28 settembre** (Insurrezione popolare di Napoli), **4 ottobre** (Santo Patrono d'Italia), **24 ottobre** (giornata delle Nazioni Unite - da esporre insieme alla bandiera delle Nazioni Unite).

Ma ricordiamo: il verde va sempre al palo



e se non La innalziamo, il verde va alla sinistra per chi guarda o in alto, se disteso.

In quest'ultimo caso raccomando di non esporre mai il Tricolore in questa maniera che lascia spazio ad interpretazioni



Ma in questa



In ultima istanza, e con un tecnicismo, si dice che l'inferitura deve essere sempre al Verde.

Torniamo all'Alzabandiera.

• L'inno Nazionale va cantato da tutti i presenti, stonati o no non importa.

• La Bandiera inizia a salire sul palo solo quando l'inno inizia e tutti cantano, non agli squilli di tromba che lo precedono (inoltre è bellissimo vedere la Bandiera salire a tempo ed arrivare in cima al palo esattamente quando l'inno finisce).

• Da chi esegue l'Alzabandiera ci si aspetta massimo formalismo (è sotto l'attenzione di tutti), raccomandando l'attenti ed il saluto alla bandiera.

Tornerò sull'argomento cerimoniale nei prossimi numeri di Radio Scarpa, spazio permettendo, ma raccomando a tutti gli organizzatori di Cerimonie Alpine di informarsi preventivamente presso la Sezione riguardo al protocollo cui uniformarsi e agli Alpini di seguire bonariamente le istruzioni impartite dal Servizio d'Ordine che è l'organo preposto all'applicazione delle norme del "Bon ton" alpino.

Gian Luca Gazzola

## CORI SEZIONALI

I cori alpini sono sicuramente una delle più belle tradizioni che la nostra Associazione porta avanti e rappresentano uno dei segni distintivi di ogni Sezione.

Partecipare alle attività del coro è particolarmente impegnativo e richiede grandi sacrifici: solo grazie alla grande passione dei coristi e dei maestri si riescono ad ottenere i risultati eccellenti riconosciuti ai nostri cori Valnure e Valtidone

che, con le loro esibizioni, danno lustro alla nostra Sezione. Nel corso del 2019 il Coro ANA Valnure ha eseguito ben 23 concerti, sia in provincia che fuori dai nostri confini, con la partecipazione all'Adunata Nazionale di Milano, a Carignano in provincia di Torino, alla Festa Granda di Cortemaggiore, e a tante altre manifestazioni oltre alle ormai tradizionali serate intitolate "Canti sotto le stelle"

Anche il Coro Alpino Valtidone è stato impegnato in varie occasioni, portando le nostre armonie alpine spesso anche al di fuori dei confini provinciali. Cito i principali eventi: Adunata Nazionale di Milano, Festa Granda a Cortemaggiore, varie feste di Gruppi della nostra Sezione e di Sezioni limitrofe ed esibizioni presso i centri anziani, opera meritoria per portare gioia in realtà spesso

dimenticate, per un totale di oltre 15 esibizioni nel corso del 2019. Una citazione per l'iniziativa "Cori in valle" in collaborazione con i Gruppi delle valli Tidone e Luretta. Complimenti dunque a tutti i coristi magistralmente diretti dai maestri Edo Mazzoni e Dino Capuano ed un ringraziamento a Giorgio Carrara e Pino Quaretti, rappresentanti in C.D.S. dei loro rispettivi cori.

Coro Ana Val Tidone



Coro Ana Valnure



## SPORT IN VERDE



Anche quest'anno gli Alpini amanti degli sport invernali di tutta Italia si sono ritrovati per disputare le gare di sci. Con l'occasione speciale data dalle Alpiniadi che dal 13 al 16 febbraio hanno aggiunto valore e maggiore qualità alla manifestazione.

Ad ospitare l'edizione 2020 è stata la regione Valle d'Aosta e, in particolare le località de La Thuile e Cogne. Dopo la cerimonia d'apertura, tenuta nel capoluogo, venerdì 14 ha visto disputarsi le gare di sci alpinismo. Sabato, a Cogne, è toccato alla gara di fondo cui hanno partecipato 400 concorrenti. A seguire le gare di biathlon con le relative premiazioni che hanno concluso la giornata. Domenica, infine, la gara di sci da discesa valida per il 54esimo Campionato ANA Sci Slalom. In tutto questo, la Sezione di Piacenza ha partecipato con una rappresentativa di atleti non particolarmente numerosa ma certamente preparata e pronta a fare del proprio meglio. Alla gara di fondo hanno partecipato 4 Alpini piacentini e 2 aggregati.

Gianfranco Sbaraglia si è classificato 47esimo nella categoria B7, Angelo Nani al 14esimo e Corrado Antozzi al 30esimo. Italo Morandi si è classificato sesto nella categoria B9. Tra i soci aggregati, Roberto Merli è arrivato quarto e Pietro Fantini ottavo. I risultati dei nostri atleti hanno permesso alla Sezione di Piacenza di chiudere le Alpiniadi di fondo al 24esimo posto su 43 sezioni presenti, con gli aggregati all'11esimo posto su 25. Nella gara di slalom, Piacenza ha messo in campo 4 Alpini e 2 aggregati. I migliori risultati sono stati quelli di Renato Ratti classificatosi 30esimo su 41 e, tra gli aggregati, di Stefano Zanrei in categoria B3 arriva-

to 12esimo su 15 partiti. Un ringraziamento particolare va rivolto al Presidente dello Sci Club Bobbio e al capogruppo di Bobbio per il supporto all'ottima organizzazione che ha anche permesso di disporre del mezzo di trasporto (spese comprese).

Gualtiero Quattrini



Gara di discesa: Stefano Zanrei e Gualtiero Quattrini



Gara di fondo: da sinistra Angelo Nani, Italo Morandi, Gianfranco Sbaraglia, Roberto Merli



Atleti e simpatizzanti della gara di fondo

## XIII° TORNEO SEZIONALE DI TIRO A SEGNO

Il Torneo regionale di Tiro a segno, in programma sabato 18 aprile 2020, potrebbe essere sospeso o annullato. Per informazioni più aggiornate attendere comunicazioni dalla Sezione o dai Gruppi.

# VITA NEI GRUPPI

## AGAZZANO

### LA TRADIZIONALE FESTA DI SANT'AGATA

Prosegue la collaborazione del gruppo di Agazzano con l'associazione "Armonia". Anche quest'anno è stata organizzata nella chiesa di Sarturano una Messa in onore di Sant'Agata protettrice delle donne affette da patologie al seno. E' una bella iniziativa nata qualche anno fa e che puntualmente viene riproposta ogni anno per ricordare l'importanza della prevenzione contro le gravi patologie che colpiscono le donne, ma è stato anche un momento di ritrovo e scambio di esperienze conclusosi con la "merenda" offerta dagli Alpini agazzanesi insieme ad una donazione a beneficio di "Armonia". Il padro-

ne di casa Mons. Marco Giovannelli, ex cappellano militare, sempre disponibile e puntuale nel ricordo delle persone che purtroppo non ce l'hanno fatta, bravo ad illustrare, con aneddoti e cenni storici oltre che l'immagine di Sant'Agata, anche le numerose opere contenute nella piccola ma accogliente chiesa di Sarturano. Numerosi i presenti: le donne di "Armonia", il vice-sindaco di Agazzano Mario Braghieri, i past-president della Sezione di Piacenza, cav. Aldo Silva e cav. Bruno Plucani, alpini dei Gruppi di Agazzano e Piozzano e numerosi parrocchiani.

Antonio Mantova



Le "penne nere" a Sarturano con "Armonia"

## CASTELSANGIOVANNI

### AUGURI AL CENTENARIO LUIGI BOTTAZZI

Sabato 22 Febbraio 2020, alle ore 10,30 presso il Teatro Verdi di Castel San Giovanni, avevamo preparato i festeggiamenti per i cento anni del nostro decano, Capitano Luigi Bottazzi. Ai festeggiamenti avrebbero partecipato, l'Amministrazione Comunale, il Coro Ana Val Tidone e alcune classi delle scuole del comune.

Purtroppo a causa dell'emergenza coronavirus, su disposizione della Prefettura, ogni manifestazione è stata sospesa. Pertanto, la paura del contagio, ci ha costretto a festeggiarlo in forma ridotta nella nostra sede, accogliendolo con "Buon Compleanno Capitano", colonna e orgoglio di Castel San Giovanni. Nei festeggiamenti, si è proceduto con il taglio della torta, il brindisi e la consegna di due attestati, uno consegnato dalle due assessori presenti a nome

dell'Amministrazione Comunale, Valentina Stragliati e Federica Ferrari, riportante la seguente motivazione "Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale testimoniano al concittadino Capitano Luigi Bottazzi in occasione del 100° del compleanno la stima e l'affetto di tutta la cittadinanza di Castel San Giovanni". Castel San Giovanni, li 16 Febbraio 2020. Il Sindaco Lucia Fontana.

L'altro attestato, del Gruppo di Castel San Giovanni, ricorda il suo gesto altamente eroico, quando nel 1943 si rifiutò di aderire alla Repubblica di Salò, pur sapendo che sarebbe stato deportato nei lager nazisti e così è stato.

Anche per questo, dopo la guerra, ricevette una croce e una medaglia d'oro.

Il Capo Gruppo  
Alessandro Stragliati



## MARSAGLIA

### NUOVO CAPOGRUPPO

In occasione dell'Assemblea di Gruppo tenutasi a Marsaglia sabato 1° febbraio 2020 è stato eletto, con l'unanimità dei consensi, il nuovo Capogruppo Alp. Gianfranco Sbaraglia, mentre l'attuale Capogruppo Alp. Endro Bongiorno, in carica dal 2013, ha assunto l'incarico di Vice Capogruppo. Confermato nel ruolo di Tesoriere l'Alp. Giorgio Rettagliata.

Sbaraglia, classe 1962, è iscritto al Gruppo Alpini di Marsaglia da alcuni anni ed è uno dei componenti della squadra di sci di fondo del Gruppo Sportivo Ana della Sezione di Piacenza, con il quale ha partecipato a varie gare ottenendo anche buoni risultati che hanno permesso alla Sezione di ottenere positivi piazzamenti di classifica.

Ha svolto il servizio militare nella Brigata Alpina Julia, dapprima presso il CAR (Centro Addestramento Reclute) di Codroipo e successivamente

assegnato al Comando Brigata Alpina Julia presso la Caserma Di Prampero di Udine dove ha prestato servizio nella Fanfara della Brigata.

Nel corso dell'Assemblea, oltre alla presentazione ed approvazione del rendiconto di cassa, si è discusso delle prossime attività associative e, in particolare, dell'organizzazione del 65° anniversario di fondazione del Gruppo nel 2021.

All'assemblea era presente anche il Presidente sezionale Roberto Lupi, iscritto al Gruppo di Marsaglia, che ha ringraziato Endro Bongiorno per la passione che ha messo nei 7 anni nei quali ha ricoperto l'incarico di Capogruppo e per le attività sulle quali continuerà ad impegnarsi come Vice Capogruppo. All'Alp. Gianfranco Sbaraglia i complimenti ed un grande "in bocca al lupo" per il nuovo incarico da tutti gli iscritti del Gruppo di Marsaglia.



## PERINO

Come ogni anno noi Alpini di Perino, ci troviamo per decidere i vari appuntamenti che terremo durante l'anno e per fare il resoconto dell'anno precedente.

E' stato riconfermato per il tredicesimo anno il Capogruppo Luciano Mazzari, a noi molto caro a cui tutti sono affezionati.

Nell'anno precedente grazie alle manifestazioni che siamo riusciti a fare con la partecipazione di voi tutti, siamo riusciti a terminare opere in fase d'opera e alcune nuove realizzate nell'anno 2019.

La nostra attenzione è rivolta sempre ai più deboli, ai valori e ai simboli, come dimostrano le opere che abbiamo realizzato sempre e solo con le nostre forze lavoro, sempre più anziane e ricche di esperienza.

Abbiamo realizzato lo scivolo per rendere agibile l'accesso alla chiesa di Perino per le persone con disabilità, realizzato un monumento dei caduti a Pillori, i bagni pubblici e eseguito lavori alla chiesetta del quattordicesimo secolo e alcune opere murarie per la sicurezza degli abitanti.

Oltre alle opere abbiamo partecipato

alla colletta alimentare, portato doni alla Casa Protetta di Bobbio insieme al gruppo Alpini dell'Alta Valtrebbia, infine tramite una generosa offerta di oltre mille euro doniamo i giochi per i bambini di Perino.

La prima tappa di quest'anno doveva essere la Festa di Gruppo in programma l'8 marzo a Perino, con la partecipazione del coro Ana Valtidone e la fanfara di Borgonovo, dove nella stessa giornata avremmo inaugurato i giochi per i bambini. Purtroppo causa emergenza Coronavirus l'abbiamo dovuta sospendere.

Ora ci stiamo preparando per la grande Adunata Nazionale che si terrà dal 7 al 10 maggio a Rimini, organizzando pullman che partiranno sia al sabato, che alla domenica. Un pullman partirà sabato da Bobbio e rientrerà la domenica, l'altro partirà domenica per fare rientro nella stessa giornata tutti insieme, i pranzi e gli spuntini sono donati dalle signore degli alpini. Chiunque voglia aggregarsi con noi, è libero di farlo: qualche posto è ancora libero.

Lucia Anelli



Il gruppo Alpini di Perino con il gruppo Alpini dell'Alta Valtrebbia alla Casa protetta di Bobbio.

## PIACENZA

### ASSEMBLEA DI GRUPPO

Il 22 febbraio scorso, ospitata dal Cai di Piacenza nella sua bella sede, si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo di Piacenza. Alla presenza del presidente sezionale, Roberto Lupi, e del vice presidente, Gianluca Gazzola, i 34 presenti hanno potuto ascoltare i vari interventi ed esprimere il proprio parere attraverso il voto. Dopo gli interventi dei rappresentanti sezionali che hanno ricordato le molte attività svolte nel passato anno e tratteggiato la nuova iniziativa in cantiere per dar vita al *Campo Scuola* per i ragazzi delle scuole medie, il Capo Gruppo uscente, Luigi Acerbi, ha esposto la sua relazione morale sottolineando le iniziative e le attività sviluppate nel corso dell'anno passato. Il tesoriere Renato Bergamaschi

ha poi esposto, con la consueta dovizia e puntualità contabile, il resoconto amministrativo che ha visto il bilancio chiudersi, ancora una volta, con un lieve attivo nonostante le numerose spese sostenute per il mantenimento della sede del Campo Daturi e le iniziative promosse a favore della comunità piacentina.

In conclusione della serata, le votazioni che hanno visto riconfermare per il prossimo triennio le seguenti posizioni:

Capogruppo: Gino Luigi Acerbi

Vice capogruppo: Nardo Fava

Segretario: Ferdinando Tortellotti

Tesoriere: Renato Bergamaschi

Consiglieri: Carlo Pintoni, Franco Gabbiani, Giuseppe Marchesi,

Ambrogio Nobili, Valerio Maran-

gon, Gianfranco Bertuzzi.



## NUOVI CAPI GRUPPO

NUOVO CAPOGRUPPO	HA SOSTITUITO	GRUPPO
Giuseppe Carotti	Fausto Maccagnoni	Castelvetro
Luciano Badini	Luigi Garolfi	Pontedellolio
Gian Franco Sbaraglia	Endro Bongiorno	Marsaglia
Matteo Ghetti	Gaetano Morosoli (andato avanti)	Vigolzone
Camillo Merli	Giorgio Gnocchi (andato avanti)	San Nicolò
Federico Gregori	Fusione Gruppi Farini e Groppallo	Groppallo - Farini
Gino Luigi Acerbi	riconfermato	Piacenza



**DOMENICA 21 GIUGNO 2020**  
**Raduno Intersezionale**  
**a Capannete di Pej**  
 organizzato dalla Sezione di Pavia



Luciano Badini  
Ponte dell'Olio



Gian Franco Sbaraglia  
Marsaglia



Camillo Merli  
S. Nicolò



Federico Gregori  
Groppallo - Farini



Gino Acerbi  
Piacenza



Giuseppe Carotti  
Castelvetro P.no



Matteo Ghetti  
Vigolzone

# EVENTI STORICI

## LA BATTAGLIA DEL MONTE VODICE E I LEGAMI CON PIACENZA

Le prime fasi della conquista del Monte Vodice iniziano fin dal maggio del 1915 con le prime esplorazioni delle linee austroungariche e il passaggio dell'Isonzo a Plava dove i pontieri del 4° Rgt. Genio di Piacenza lavorano per mantenere operative le passerelle bersagliate dall'artiglieria. Si punta quindi alla quota 383 per la cui conquista cadono alcuni piacentini della brigata Ravenna. In due anni continuano sanguinosi combattimenti con un numero altissimo di vittime. Si vive a stretto contatto con il nemico, al punto che in un'abitazione i due eserciti occupano la stessa casa e sono separati solo da una parete. I Caduti sono numerosissimi e le situazioni vissute inenarrabili. Il terreno è completamente sconvolto dalle granate.

Il 12 maggio 1917 inizia la decima battaglia dell'Isonzo e nel settore l'obiettivo è la conquista di tutta la dorsale del Vodice. Numerosi i reparti che partecipano all'operazione con perdite elevatissime, basti l'esempio della Brigata Girgenti

che tra il 18 e il 31 maggio ha perdite pari a 105 ufficiali e 3248 soldati. Anche molti reparti alpini partecipano all'impresa, di alcune loro operazioni si hanno notizie solo frammentarie perché i superstiti sono pochissimi. Molti piacentini partecipano con alcuni battaglioni del 3° Reggimento e tra il 18 e il 21 maggio cadono o sono dispersi Giuseppe Bongiorno, Cesare Boselli, Pietro Callegari, Emilio Devoti, Ernesto Groppi, Luigi Marchesi, Bartolomeo Mazzocchi, Celso Oddi e Giovanni Repettati. Divisio Brizzolesi del 1° Art. da Montagna cade invece il 29. Nelle stesse giornate vengono decorati gli Alpini e artiglieri da montagna piacentini Eugenio Agnelli, Cesare Bianchini, Luigi Bozzi, Emilio Devoti, Domenico Follini, Antonio Gandolfini, Mario Minoia, Giovanni Repettati e Achille Zanotti.

L'operazione è affidata principalmente alla 53ª divisione comandata dal principe generale Maurizio Ferrante Gonzaga. Famoso è l'episodio del 25 maggio 1917 in cui,

per rinvigorire il morale delle truppe, il generale Gonzaga, che viveva a contatto diretto con i soldati in posizioni vicine alla linea del fuoco, convocò la banda divisionale per accompagnare con musica e fanfare gli attacchi verso la cima del Vodice. Un episodio simile avvenne sul vicino monte Santo, il 26 agosto 1917, quando fu il maestro Arturo Toscanini, ardente interventista, a dirigere un vero e proprio concerto a ridosso delle linee italiane.

Una testimonianza diretta ci è giunta dalla lettera di Giannetto Devoti dell'82ª cp. del Monte Granero, futuro fondatore del Gruppo di Carpaneto, riconosciuto invalido dopo le ferite sul M. Vodice.

Il monte Vodice, in Slovenia, compone la parte centrale della grande dorsale Santo-Vodice-Kuk, ai confini con l'Italia a picco sull'Isonzo e poco distante dalla città di Gorizia. Ancora oggi la memoria storica è strettamente legata al generale Maurizio Ferrante Gonzaga. Sulla vetta del monte, a quota 652, è visibile il suo mausoleo, ornato di

mosaici, dove il generale chiese di essere seppellito alla sua morte (e dove rimase inumato fino al 1940 poi trasferito al cimitero del Verano a Roma). Non per nulla gli era stato conferito il titolo di Marchese del Vodice. Gli eredi dell'eroico comandante risiedono ancora oggi nel nostro territorio, ad Agazzano e sono proprietari dello splendido Castello.



Il Generale di Corpo d'Armata Principe Maurizio Ferrante Gonzaga

## IN RICORDO DI

### GIAMBATTISTA LAZZARI



Un altro nostro amico Alpino è andato avanti. Ho conosciuto Giambattista come speaker delle nostre Feste Granda tanti anni fa quando ho cominciato a collaborare con lui. Giambattista un personaggio: prime richieste un tavolino con sedia ed ombrellone, una bottiglia di vino e una di acqua, e soprattutto il gestore dell'impianto microfonico sempre in vista pronto a rispondere ai suoi comandi. Al sabato sera dopo la cena apriva la borsa ed estraeva i suoi appunti, controllo della documentazione cartacea preparata, verifica della lista degli invitati, sposta quello, anticipa questo. Domenica mattina estraeva la cassetta con la compilation delle musiche da trasmettere, da lui creata ed utilizzata in occasione delle Adunate Nazionali. Quando entrava nel personaggio era lui a comandare,

vedeva qualcosa di diverso, ti faceva la domanda "perché non è nel programma?" e mentre rispondevi era già passato oltre. All'ora della partenza riportata sul programma lui iniziava a parlare. Con le sue parole, ricordava, spiegava e trascinava le persone nell'illustrazione della festa, nella vita degli Alpini e nell'alpinità. Un simpatico ricordo quando durante una Festa Granda ha visto lo stato della bandiera pronta per essere issata ci ha "invitato" a prenderne una esposta e sostituirla al palo. Nel dopo festa lasciava il suo ruolo di comandante per diventare un normale compagno di festeggiamenti, me sempre deciso e preciso. Al momento dei saluti c'era sempre un arrivederci all'anno successivo, ed un invito a vederci anche fuori dal periodo della festa. I primi anni venivano lui e la moglie Maria (santa donna), poi con l'arrivo dei primi acciacchi si faceva accompagnare da un suo collaboratore, rigorosamente alpino, ma comunque voleva essere presente ed attivo, come alle ultime Feste Granda, ed in occasione delle feste natalizie non mancava di inviare gli auguri. Ciao Giambattista, e quando sarai nel Paradiso di Cantore perdonali se non saranno tutti allineati e coperti.

Roberto Bozzini

### WALTER MONTANARI



Qualche settimana fa abbiamo accompagnato per l'ultimo saluto il tenente degli Alpini Paracadutisti Walter Montanari, iscritto al Gruppo di Piacenza. Abbiamo chiesto al past President Aldo Silva un ricordo.

Chi era Montanari?

"Nella vita civile un dirigente industriale e Maestro del Lavoro. Come alpino è stato per tanti anni in Consiglio sezionale, soprattutto con la carica di tesoriere".

Come lo hai conosciuto?

"Quando Arturo Govoni era

presidente, eravamo entrambi in Consiglio sezionale".

Che ricordo hai di lui?

"Una bravissima persona, in tutti i sensi. Era un compagno fisso in tutte le adunate. Qualunque cosa tu gli chiedessi, rispondeva sempre "signorsì"!

Fino all'ultimo è sempre stata una presenza costante e di riferimento per tutti quelli che gli stavano intorno. A prima vista sembrava persona schiva e riservata ma, posso confermare, amava la buona compagnia e stare insieme agli altri".

PB



### Sezione in Gramaglie



GRUPPO DI BORGONOVO

Filippo Salvi (ex capogruppo)

GRUPPO DI SAN GIORGIO

Salvatore Pizzi (ex consigliere di gruppo)

GRUPPO DI PIACENZA

Luciano Palombi



REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Via Cremona, 1 - 29122 Piacenza - Tel. 0523.579606

www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Pietro Busconi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):

Presidente Roberto Lupi, Don Stefano Garilli, Carlo Magistrali, Gianluca Gazzola, Antonio Mantova, Giuseppe Ghittoni, Gualtiero Quattrini, Carlo Veneziani. Foto di: Valerio Marangon